

D.R. N. 151 DEL 5 NOVEMBRE 2019

OGGETTO: approvazione ed emanazione del Bando per la selezione pubblica per n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della l. n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare IUS/20.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università Telematica San Raffaele di Roma;
VISTA la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";
VISTO il D.M. 09.03.2011 n. 102, che ha stabilito l'importo minimo annuo dell'Assegno di ricerca in € 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
VISTE la delibera del Dipartimento del 30.10.2019, con la quale è stata approvata l'attivazione di un assegno di ricerca presso il Dipartimento Scienze umane e di promozione della qualità della vita, della durata di 12 mesi, dal titolo: *Le regole scritte e non scritte dello Sport- IUS-20* il cui responsabile scientifico è la Prof.ssa Stefania Supino;

DECRETA

L'approvazione e l'emanazione del Bando allegato al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di selezione pubblica, per l'assegnazione di n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della l. n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare IUS/20, secondo le esigenze del Dipartimento.

Roma, lì 5 novembre 2019

IL RETTORE
(Prof. Enrico Garaci)





BANDO PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L. N. 240/2010, NEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20.

Art. 1 - Posti a concorso

E' indetto un bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane e di Promozione della Qualità della Vita dell'Università Telematica San Raffaele Roma, per attività di ricerca volta ad individuare il sistema di principi su cui si fondano le regole scritte e non scritte alla base dello sport nonché il ruolo che lo sport può avere nella produzione di valori all'interno della società e viceversa le modalità di ricezione dei valori che scaturiscono dalla società nell'ambito sportivo. In tale direzione vanno evidenziate le possibilità di ricerca sul piano ermeneutico in particolare per quanto concerne i profili etici espressi dalla ricostruzione normativa.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono accedere alla selezione, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di:

- dottorato di ricerca in materie giuridiche;
- laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente alla riforma dell'autonomia didattica universitaria;
- laurea magistrale ovvero specialistica;
- analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche secondo le norme vigenti, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità;

Non possono essere titolari di assegni, sono pertanto automaticamente esclusi dalle selezioni, i dipendenti di ruolo delle Università italiane, degli Osservatori Astronomici, Astrofici e Vesuviano, degli Enti pubblici di ricerca, dell'ENEA e dell'ASI e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, e comunque, dipendenti dei soggetti indicati all'art. 22, comma 1, della L.240/2010.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge 240/2010, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione. Tale condizione deve essere espressamente dichiarata nella domanda di ammissione alla selezione.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, che è contemporaneamente autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, è da redigere in lingua italiana, secondo lo schema allegato al presente bando (**All. "A"**), e va indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Telematica San Raffaele Roma, via di val Cannuta, 247, 00166 Roma.

Il bando sarà, inoltre, pubblicizzato all'Albo delle strutture scientifiche interessate e reso disponibile per via telematica sui siti web dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione Europea.



La domanda, debitamente firmata, pena l'esclusione, deve essere consegnata, entro le ore 12.00 del 20 novembre 2019:

- a mano, presso Università Telematica San Raffaele Roma, Via di Val Cannuta, 247, 00166, Roma;
- mediante PEC, comprensiva delle pubblicazioni che si intendono presentare in formato pdf, all'indirizzo di posta certificata rettorato@pec.uniroma5.it, indicando nell'oggetto: Assegno di ricerca e specificando il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento.

L'invio tramite posta elettronica certificata (PEC), può avvenire secondo una delle due modalità di seguito indicate:

- invio posta elettronica certificata accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;
- invio posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore. Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori e-mail.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la selezione alla quale intende partecipare, il corso di studio, il settore concorsuale ed il settore scientifico disciplinare di riferimento.

È cura del candidato, indicare espressamente sulla busta o nell'oggetto della mail inviata via PEC, contenente la domanda e i relativi allegati, consegnata o inoltrata a questa Amministrazione, i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo;
- codice e selezione a cui intende partecipare;
- dicitura "DOMANDA DEL CANDIDATO".

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ma alla domanda stessa dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 4 - Titoli e curriculum

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Autocertificazione del titolo di Dottore di Ricerca
- b) certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- c) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (pubblicazioni, diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero);
- d) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- e) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;



f) fotocopia del codice fiscale.

I titoli devono essere congruenti con il settore disciplinare secondo l'allegato al presente bando (**All. "B"**).

E' facoltà dell'interessato allegare alla domanda, in luogo dei certificati di cui ai punti a), b), c), l'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 artt. 46 e 76.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili al fine della procedura selettiva interessata, il candidato dovrà altresì allegare apposita certificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale.

Art. 5 - Procedura di selezione

La selezione è per titoli e per colloquio.

La Commissione di cui al successivo art. 7, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio. Successivamente, provvede alla valutazione dei curricula e dei documenti allegati, con particolare riferimento alla produzione scientifica del candidato.

La valutazione dei titoli è effettuata prima del colloquio.

Costituiscono, in ogni caso, oggetto di valutazione con specifico riferimento alla congruenza con l'area-scientifica prescelta dal candidato:

- i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- diplomi di specializzazione ed attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero;
- documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio e incarichi sia in Italia che all'estero;
- curriculum scientifico professionale in relazione allo svolgimento di attività di ricerca;
- pubblicazioni scientifiche che rivestano carattere di originalità e rilevanza scientifica.

Il colloquio verterà sul curriculum complessivo del candidato e sulle discipline indicate nell'allegato "A" e tenderà ad accertare la sua idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 6 - Diario d'esami

I colloqui si terranno il giorno **5 dicembre 2019** alle ore **11:00**, presso la sede del dipartimento, in via di Val Cannuta, 247, Roma.

I candidati, non esclusi dalla procedura, dovranno presentarsi, senza ulteriore preavviso, presso la sede sopra indicata, muniti di valido documento.

Art. 7 - Commissioni giudicatrici

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, ed è composta da docenti e ricercatori.

All'interno della predetta commissione può essere prevista la presenza del Responsabile del progetto di ricerca.

La commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri, esterni all'Ateneo.

La commissione, elegge al suo interno un Presidente ed un segretario.

Art. 8 - Formazione delle graduatorie

Al termine dei lavori, la Commissione, previa valutazione comparativa, redigerà apposito verbale nel quale, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, indicherà i vincitori degli assegni di ricerca, nell'ambito di quelli messi a concorso.



Il Rettore, con proprio decreto, accerta, entro trenta giorni dalla consegna dei verbali, la regolarità degli atti e dichiara i vincitori.

I risultati sono resi pubblici attraverso la pagina web dell'Ateneo.

Art. 9 - Conferimento e decorrenza

Il conferimento dell'assegno è formalizzato mediante stipula di apposito contratto tra l'Università e il vincitore dell'assegno che ne regola la collaborazione all'attività di ricerca.

Art. 10 - Importo degli assegni di ricerca e modalità di pagamento

L'importo lordo dell'assegno di ricerca è di Euro €25.000 comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione (costo azienda).

L'assegno sarà erogato in rate mensili di uguale ammontare.

Art. 11 – Obblighi e diritti

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle di istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca del titolo dell'assegno.

Il titolare dell'assegno non può essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il titolare dell'assegno in caso di recesso dal contratto dovrà comunicarlo all'Amministrazione con un periodo di preavviso di almeno tre mesi.

Il dipendente di Amministrazione pubblica, beneficiario di assegno, è collocato in aspettativa senza assegni.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 476/1984, nonché, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 335/1995 e s.m.

In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano, si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 296/2006.

Art. 12 - Attività svolta e valutazione

L'attività del titolare dell'assegno è svolta in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro prefissato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal Responsabile della ricerca stessa. Quest'ultimo è tenuto a segnalare tempestivamente al Dipartimento e agli uffici amministrativi competenti, le eventuali inadempienze del titolare dell'assegno, anche ai fini della sospensione dell'erogazione dell'assegno, salvo che tali inadempienze, per la loro gravità, non costituiscano motivo di risoluzione del contratto.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando valgono le norme del Regolamento emanato con D.R. n. 267 del 07.06.2011.

Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università.

Roma, 5 novembre 2019

IL RETTORE
(Prof. Enrico Garaci)